

Istruzioni per l'organizzazione di un corso facoltativo di servizio in campagna

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **4 (1948)**

Heft 1

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

ISTRUZIONI per l'organizzazione di un corso facoltativo di **SERVIZIO IN CAMPAGNA**

Scopo generale: I corsi facoltativi di servizio in campagna devono risvegliare la gioia di vivere in piena natura e l'amor patrio. Essi offrono ai partecipanti l'occasione di far fronte a tutte le situazioni, di superare le difficoltà causate dalle intemperie arrivino esse di giorno o di notte. Sono una scuola eccellente per sviluppare il senso della vita in comune e iniziare i giovani al lavoro di squadra.

ISTRUZIONI GENERALI

a) **DURATA:** la durata minima del corso è di 30 ore suddivise su almeno 10 giorni (10 esercizi di una durata da 5 a 6 ore contano pure come corso) o di 5 giorni consecutivi di lavoro sotto forma di campeggio.

Se il corso è suddiviso in 10 esercizi viene versata una indennità di Fr. 3.— per partecipante: se si tratta di un corso organizzato sotto forma di campeggio l'indennità è di Fr. 9.— per partecipante.

È pure ammesso che il corso sotto forma di campo venga diviso in due parti (2 volte 3 giorni): in questo caso la durata minima deve essere di 6 giorni di lavoro.

b) **PROGRAMMA:** I seguenti oggetti possono formare materia d'insegnamento e sviluppati:

1. Conoscenza e lettura delle carte Dufour e Siegfried e della nuova carta topografica della Svizzera.
2. Conoscenza e uso della bussola: manipolazione e utilizzazione delle bussole Recta e Büchi.
3. Orientamento mediante la bussola, la carta, il sole e l'orologio.
4. Schizzi: fare un piano — schizzo panoramico — designazione di punti sugli schizzi — descrizione del terreno — preparazione dello schizzo di un percorso.
5. Segnalazione e rapporti.
6. Preparazione di bivacchi e rizzamento di un campo con fornello. Esercizi di cucinatura.
7. Vari usi della tela da tenda.

8. Giochi nel terreno.

c) **ORGANIZZAZIONE:** I corsi devono essere organizzati con la massima semplicità facendo appello in primo luogo all'iniziativa personale e allo spirito di aiuto reciproco.

Le capanne, le tende e gli alberghi per la gioventù possono essere utilizzati come alloggio.

Una classe di istruzione con un solo monitore non deve contare più di 20 giovani. I corsi devono svolgersi secondo un programma preciso allestito in precedenza.

d) **PREPARAZIONE:** Il capo del corso deve preparare il suo corso con molta cura. È raccomandabile di fare delle ricognizioni sui luoghi dove si intende tenere il corso. Il capo preparerà un invito che invierà ai giovani e ai loro genitori nel quale specificherà lo scopo e il luogo del corso, la data di partenza e quella del ritorno, le spese da sopportare e il modo con cui devono essere pagate, la lista del materiale e dell'equipaggiamento da aver seco, le indicazioni necessarie in merito all'assicurazione, un formulario di iscrizione, l'indirizzo del corso, eventualmente i numeri dei telefoni e le ore in cui i partecipanti possono essere raggiunti e infine tutti i dati che si riterrà opportuno di dover rendere noti.

Il problema del dilettantismo sportivo

Il problema del dilettantismo sportivo è stato lungamente discusso in questi ultimi anni e particolarmente alla vigilia e durante i giochi olimpici invernali di San Moritz. Ecco come si è espresso a tale proposito Mr. Avery Brundage, di Chicago, vice-presidente del comitato olimpico internazionale e presidente di quello americano:

« Lo sport è un passatempo e un piacere: in contrasto con il lavoro è un giuoco. Se lo sport vuole essere più di tutto ciò diventa un commercio, un affare: e allora non è più sport. Il nostro sport moderno farà naufragio, come 2000 anni fa, se le regole del dilettantismo non saranno scrupolosamente osservate e rispettate ».



A Macolin, ove per l'anno in corso è prevista una oltremodo intensa attività da parte di tutti gli sportivi e atleti elvetici, ora che la neve è quasi totalmente sparita si pensa già al riassetto e alla preparazione dei campi da giuoco e dei terreni ove per lunghi mesi pulserà la vita sportiva della nazione.